

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA – BULLISMO E CYBERBULLISMO (DELIBERA n. 104 del 20 maggio 2021)

In particolare per contrastare il fenomeno del bullismo e cyber bullismo, la scuola si impegna a:

- organizzare attività di informazione e prevenzione del bullismo e cyber bullismo, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie;
- segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di bullismo e cyberbullismo di cui viene a conoscenza - gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni
- non rendersi protagonisti di episodi di bullismo e cyber bullismo
- dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di bullismo e cyberbullismo di cui fossero testimoni
- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di bullismo e cyber bullismo.

I genitori si impegnano a:

- partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del bullismo e cyber bullismo
- stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli
- garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di bullismo e cyber bullismo. Il

Regolamento d'Istituto disciplina le modalità di erogazione delle sanzioni disciplinari.

Letto e approvato il presente PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, consapevoli delle diverse responsabilità e sanzioni disciplinari che ne possono derivare, le parti sottoscrivono e si impegnano a rispettarlo.

Firme di entrambi i genitori _____

44

Firma dell'alunno (solo scuola secondaria) _____

Firma del Dirigente Scolastico _____

ALLEGATO B

USO DEI CELLULARI A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI

(Delibera n.34 Consiglio di Istituto del 29 aprile 2016)

L'uso dei cellulari a scuola è vietato dal D.P.R. nr.249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse), dalla Direttiva Ministeriale nr. 30 del 15/3/2007, dall'art. 59 commi 11 e 12 del Regolamento d' Istituto.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.

L'uso del cellulare è fonte di distrazione sia per l'alunno chi li usa sia per i compagni e rappresenta una grave mancanza di rispetto per il docente. Durante la permanenza a scuola non è necessario avere con sé il cellulare. Qualora i docenti lo ritengano opportuno per lo svolgimento delle attività didattiche, l'utilizzo del cellulare sarà permesso esclusivamente nel proprio orario di lezioni.

Si ricorda che eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, dettate da ragioni di particolari urgenze e/o gravità, sono sempre garantite dall'uso dei telefoni della presidenza e segreteria.

Tra i doveri dello studente vi è, poi, il divieto assoluto di “scattare foto o realizzare filmati all' interno dell'aula e della scuola e di diffonderli in rete” (Facebook, WhatsApp, e altro): si precisa che tali comportamenti, se scoperti, comporteranno da parte dei Consigli di Classe l'applicazione delle sanzioni contemplate nel Regolamento d'Istituto.

Resta, inoltre, la possibilità che la scuola o la singola persona danneggiata con la diffusione della propria immagine sulla rete decida di sporgere denuncia nei confronti degli autori.

Il divieto di utilizzare il telefono cellulare vale anche per il personale docente e ATA come già previsto con precedente circolare ministeriale n. 362 del 25 agosto 1998. 5. Docenti e personale ATA hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni.

SANZIONI DISCIPLINARI ALUNNI

Le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.

Uso del cellulare e/o di altri dispositivi tecnologici	<ul style="list-style-type: none">• Ritiro immediato del cellulare ¹• Annotazione sul registro di classe• Convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none">• Docente
--	--	---

	per la consegna • Valutazione del comportamento	• Dirigente scolastico • Consiglio di classe
Utilizzazione del cellulare per realizzare fotografie e /o video	• Ritiro immediato del cellulare ¹ • Annotazione sul registro di classe • Convocazione dei genitori • Valutazione del comportamento • Eventuale sospensione da 1 a 10 giorni • Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche	• Docente • Dirigente scolastico • Consiglio di classe

¹ Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.

Il cellulare sarà consegnato alla segreteria, che inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo, prima della fine delle lezioni, dal Dirigente Scolastico. Qualora i genitori non si presentino a ritirare il cellulare prima della fine delle lezioni, lo stesso sarà riconsegnato direttamente al Dirigente Scolastico. L'alunno scoperto con il cellulare acceso per la prima volta verrà sanzionato con un'annotazione sul registro. Per l'alunno recidivo sarà comminata una sanzione dal D.S. o dal Consiglio di classe.

CYBERBULLISMO E SANZIONI DISCIPLINARI

Il cyberbullismo si manifesta in azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat, instant messaging, siti web, telefonate, ecc.), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

Le misure con cui la scuola si impegna a **prevenire, individuare e contrastare i fenomeni del cyberbullismo** sono prevalentemente tre:

- **la prevenzione** con progetti di educazione civica interni elaborati dai docenti avvalendosi anche dell'apporto di figure professionali come psicologi e pedagogisti o proposti da agenzie esterne.

Gli interventi di tipo educativo, da mettere in atto in collaborazione con tutte le componenti della scuola e con i genitori, sono un tipo di azione preventiva a carattere universale o indicato, cioè su alcuni gruppi classe, e dopo aver rilevato il clima nelle singole classi e in generale nell'Istituto.

Gli alunni possiedono competenze informatiche ma, spesso, mancano ancora di un pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali ignorando le insidie e i "pericoli della rete" che diventa il luogo in cui il bullismo si può trasformare in cyberbullismo. La mediazione attiva degli adulti permette l'integrazione di valori e il pensiero critico e aumenta la consapevolezza sui possibili rischi, sulle sfide e le infinite opportunità offerte dal mondo online;

- **la collaborazione** attivando principalmente sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti, indirizzate ad un uso consapevole del web nonché a una conoscenza specifica dei rischi

dell'utilizzo della rete internet;

- i **provvedimenti disciplinari e di sostegno nella scuola** in modo da garantire la massima tutela dei minori e il rispetto delle regole comuni e condivise dalla nostra comunità educante. A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno adottare nei confronti dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline.

SANZIONI DISCIPLINARI

La scuola adotta sanzioni disciplinari che possono variare, a seconda della gravità dei fatti accertati.

Tali sanzioni devono apparire come le conseguenze dell'atto di bullismo o cyberbullismo e riflettere sull'entità del fatto sempre con finalità volte alla rieducazione ed al recupero dello studente.

Il bullo/cyberbullo – che spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – dovrebbe essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto.

47

Tipologie di cyberbullismo

Le principali tipologie di cyberbullismo sono:

Flaming: un *flame* (termine inglese che significa “fiamma”) è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo; violenti e volgari hanno lo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.

Harassment: sono le *molestie*, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si crea una relazione sbilanciata tra la vittima e il persecutore.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigration: pubblicazione all'interno della rete di messaggi falsi o dispregiativi con pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi, denigratori.

Impersonation: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi che screditano la vittima. In certi casi, il bullo modifica la password della vittima, impedendogli così l'accesso alla propria mail o account.

Trickery e Outing: diffusione di informazioni personali raccolte in un clima privato di fiducia e poi divulgate in rete.

Exclusion: esclusione intenzionale di un utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L'esclusione dal gruppo di amici è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari.

Sexting: invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI CYBERBULLISMO Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico.

I Fase: analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: Coordinatore di classe/Insegnanti di Classe

Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo/cyber bullismo/Psicologo

- Raccolta di informazioni sull'accaduto.

- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse

versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.

II Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive si apre la fase III. Se i fatti non sono configurabili fattispecie di cyberbullismo la scuola prosegue comunque il proprio compito educativo.

III Fase: azioni e provvedimenti

Il provvedimento disciplinare dovrà tendere sempre alla rieducazione ed al recupero dello studente. Tali misure/azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate. È dimostrato che il modo migliore per affrontare il problema del bullismo è quello di adottare una politica scolastica integrata, cioè un insieme coordinato di azioni che interessino tutte le componenti scolastiche ed in cui gli adulti della scuola, dal dirigente scolastico agli insegnanti, dal personale non docente ai genitori, ognuno in funzione del proprio ruolo, si assumano la responsabilità della relazione.